

Progetto

A B C

Programma Educativo  
per le Scuole Secondarie



# Matrimonio Forzato e Precoce

---

MODULO 2/12

Il Progetto ABC è coordinato da



e realizzato da



Questa pubblicazione è stata finanziata da European Union's Rights, Equality and Citizenship Programme (2014-2020).



Programma Educativo  
per le Scuole Secondarie

## Matrimonio Forzato e Precoce

Questo modulo educativo è stato sviluppato da  
**TERRE DES FEMMES** all'interno del Progetto ABC.

# Indice

<b>Indice</b> .....	<b>2</b>
<b>Sezione I - Introduzione</b> .....	<b>3</b>
1. Finalità .....	3
2. Argomenti principali .....	3
3. Parole chiave .....	3
4. Obiettivi educativi .....	4
5. Elenco delle attività .....	4
<b>Sezione II - Attività</b> .....	<b>5</b>
Attività 1: <i>Pianificare il futuro</i> .....	<b>5</b>
• Introduzione .....	5
• Svolgimento .....	5
• Suggerimenti per la conclusione .....	6
Attività 2: <i>Onore</i> .....	<b>7</b>
• Introduzione .....	7
• Svolgimento .....	7
• Suggerimenti per la conclusione .....	8
Attività 3: <i>Gioco di ruolo</i> .....	<b>9</b>
• Introduzione .....	9
• Svolgimento .....	9
• Suggerimenti per la conclusione .....	10
Attività 4: <i>Approccio artistico al matrimonio forzato e precoce</i> ...	<b>11</b>
• Introduzione .....	11
• Svolgimento .....	11
• Suggerimenti per la conclusione .....	12
<b>Piano della Sessione</b> .....	<b>13</b>
<b>Lista dei Moduli</b> .....	<b>15</b>

## Sezione I

### INTRODUZIONE

#### 1. Finalità

Il matrimonio forzato è una forma di violenza perpetrata anche in nome dell'onore ed è internazionalmente riconosciuta come una violazione dei diritti umani e come una forma di violenza di genere. Il matrimonio forzato colpisce soprattutto donne e bambine, ma può riguardare anche uomini e bambini, in particolare, anche se non esclusivamente, quelli che non rientrano in canoni eteronormativi e norme di genere della società di riferimento. Ogni anno, in tutto il mondo, circa 12 milioni di bambine vengono date in sposa prima dei 18 anni. Attualmente sono circa 650 milioni le donne fatte sposare prima di aver compiuto 18 anni.

La pratica è diffusa anche nell'Unione Europea. Finora solo 13 Stati membri<sup>1</sup> hanno introdotto disposizioni specifiche per il reato di matrimonio forzato e in generale i dati nazionali sul fenomeno nella UE sono insufficienti, in parte perché questa forma di violenza è diventata un reato penale solo in tempi recenti in alcuni di questi paesi. Inoltre, molti casi non vengono denunciati.

Ci sono anche altri aspetti che ostacolano l'azione penale per questi reati, tra cui una carenza generalizzata di strutture di sostegno o assistenza per le persone coinvolte, nonché una mancanza di programmi di protezione. Molte delle vittime, inoltre, non sono a conoscenza dei quadri normativi, né dell'esistenza di servizi di sostegno.

In conclusione, nella maggior parte dei Paesi membri, il matrimonio forzato non è considerato un problema urgente e, pertanto, non si sente l'esigenza di attivare politiche specifiche in tal senso.

#### 2. Argomenti principali

- Libera scelta del partner
- Onore e delitto d'onore
- Il matrimonio forzato come pratica dannosa
- Autostima e progetti sul futuro personale
- Autodeterminazione

<sup>1</sup> Danimarca, Belgio, Bulgaria, Cipro, Germania, Spagna, Croazia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Svezia, Slovenia, Regno Unito (Emma Psaila, Vanessa Leigh, Marilena Verbari, Sara Fiorentini, Virginia Dalla Pozza, Ana Gomez; *Forced marriage from a gender perspective*; Parlamento europeo: 2016).

### 3. Parole chiave

Matrimonio forzato • Matrimonio precoce  
Matrimonio combinato • Delitto d'onore

### 4. Obiettivi educativi

- Definire e discutere il concetto di onore
- Sensibilizzare sulla violenza di genere
- Imparare a reagire e dove cercare assistenza, in caso di matrimonio forzato

### 5. Elenco delle attività

	 Nome attività	 Durata complessiva	 Materiali	 Importanza <sup>2</sup>
1	Pianificare il futuro	35 minuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Penne</li> <li>• Fogli</li> </ul>	☆☆☆
2	Onore	90 minuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fotocamere o telefoni cellulari con fotocamera</li> <li>• Computer con proiettore</li> <li>• <i>Alternativa:</i> fogli e penne</li> </ul>	☆☆☆
3	Gioco di ruolo	45-60 minuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Materiali preparati prima dell'attività</li> </ul>	☆☆☆
4	Approccio artistico al matrimonio forzato e precoce	45-60 minuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cartelloni</li> <li>• Tessuti</li> <li>• Pennelli</li> <li>• Tinta</li> <li>• Matite</li> </ul>	☆☆☆

<sup>2</sup>Le attività vengono classificate con un punteggio da una a tre stelle, in base alla loro importanza, ad esempio: tre stelle equivale a "molto raccomandato".

## Sezione II

### ATTIVITÀ

#### Attività I Pianificare il futuro ☆☆☆



#### Tempo complessivo per l'attività

35 minuti  
Preparazione: 5  
Svolgimento: 20  
Conclusione: 10



#### Materiali

- Penne
- Fogli

#### → INTRODUZIONE

In questa attività, i/le partecipanti hanno la **possibilità di fantasticare sul proprio futuro**, imparando ad **affrontare i possibili ostacoli**.

#### → SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici distribuiscono due fogli a ciascuno/a, chiedendo ai/alle partecipanti di scrivere nel primo foglio cosa immaginano per il proprio futuro. Si possono includere diversi aspetti, ad esempio: che lavoro vorrebbero fare, dove vorrebbero vivere, se e quando vorrebbero sposarsi, se e quanti figli vorrebbero avere, ecc. È importante che i/le partecipanti scrivano tutto ciò che desiderano, per quanto irrealistico possa apparire.



Sul secondo foglio, viene chiesto di scrivere cosa potrebbe impedire di realizzare questi sogni.



Successivamente, gli/le educatori/trici guidano una conversazione in cui i/le partecipanti possono, se vogliono, leggere quello che hanno scritto. È possibile toccare vari argomenti, dall'uguaglianza alla sicurezza di sé, al matrimonio forzato come uno dei motivi che potrebbe impedire ai/alle ragazzi/e di realizzare i propri desideri. In questo caso, gli/le educatori/trici offrono spunti e informazioni sui servizi di assistenza e sostegno.

#### → SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Una volta che si è creata un'atmosfera di fiducia, è possibile parlare di questioni come la libera scelta del/la partner e il matrimonio forzato. Per questa attività, gli/le educatori/trici valutano se sia il caso di dividere in gruppi distinti i ragazzi e le ragazze, in particolare se ci sono persone che vivono la minaccia di un matrimonio forzato.

Gli/le educatori/trici aprono la discussione chiedendo:



- Come vi siete sentiti/e a parlare di quello che sognate per il vostro futuro?
- Come vi siete sentiti/e a parlare dei fattori che potrebbero impedirvi di realizzare questi sogni?
- Perché è importante parlare dei propri sogni e delle aspettative future?
- Ci sono somiglianze/differenze tra i sogni dei maschi e quelli delle femmine?
- Ci sono somiglianze/differenze negli ostacoli che i maschi e le femmine si trovano ad affrontare?
- Cosa si può fare per aumentare le probabilità di riuscire a realizzare i propri sogni?
- Nel caso in cui gli ostacoli siano causati dalla comunità/società, cosa si può fare per superarli?
- Cosa significa il matrimonio per voi? Quali sono le ragioni alla base dei diversi concetti di matrimonio (società, cultura, ecc.)?
- Quali potrebbero essere le ragioni per cui le persone decidono di sposarsi [ad esempio: relazione personale vs stabilità economica]?

#### Attività 2 Honour ★★★



##### Tempo complessivo per l'attività

90 minuti  
Preparazione: 10  
Svolgimento: 60  
Conclusione: 20



##### Materiali

- Fotocamere o telefoni cellulari con fotocamera
- Computer con proiettore
- Alternativa: fogli e penne

#### → INTRODUZIONE

In questa attività, i/le partecipanti **raccolgono delle opinioni sul concetto di onore e ne discutono in modo critico.**

#### → SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici invitano i/le partecipanti a chiedere alle persone di esprimere la propria opinione sul concetto di "onore" ("Cosa intendi con la parola onore?"), facendo delle video interviste con il cellulare<sup>3</sup>.



I/le partecipanti possono porre queste domande ai/alle propri/e amici/che e, se possibile, alla famiglia. Nel caso in cui non vogliono filmare le risposte, possono scriverle su un foglio.



In seguito, una volta riuniti/e in plenaria, vengono mostrati i video (o si legge quanto scritto) e si discute delle risposte date dalle persone intervistate (il termine "onore" è considerato positivamente o negativamente? Viene percepito come una qualità individuale o collettiva? ecc.).

<sup>3</sup>Importante: tenere presente la questione della privacy; è utile prestampare e far firmare una dichiarazione sulla privacy che autorizzi la proiezione dei video.n

Alternativa:



Gli/le educatori/trici chiedono ai/alle partecipanti di portare i testi di qualche canzone in cui vengono usate le parole "onore" e "rispetto".



Gli/le educatori/trici mettono assieme le definizioni dei termini: "onore", "rispetto" e "dignità umana" e guidano la discussione sui testi delle canzoni tenendo presente il contesto.

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Per concludere, gli/le educatori/trici possono fare le seguenti domande:



- Come vi siete sentiti/e a intervistare le persone?
- Cosa intendete con il termine "onore" e perché?
- Le vostre famiglie e i/le vostri/e amici/che hanno la stessa opinione? Siete stati/e influenzati/e dalla loro opinione?
- Il termine "onore" vale allo stesso modo per gli uomini e per le donne? Se così non fosse, perché?
- Cosa significherebbe, per la vostra famiglia e per le vostre amicizie, se voi doveste comportarvi in modo "disonorevole"? Cosa farebbero?
- Il vostro senso dell'onore ha a che fare con la violenza?
- Nel caso in cui il vostro senso dell'onore abbia a che fare con la violenza, cosa dovrebbe cambiare, attorno a voi, per trasformarlo in un sentimento non violento?
- Nel caso in cui il vostro senso dell'onore abbia a che fare con la violenza, cosa potreste fare voi personalmente per trasformarlo in un sentimento non violento?

Attività 3 Gioco di ruolo ★★★



Tempo complessivo per l'attività

45-60 minuti

Preparazione: 5

Svolgimento: 30-45

Conclusione: 10



Materiali

□ Materiali preparati prima dell'attività

→ INTRODUZIONE

I/le partecipanti imparano a **mettersi nei panni di qualcun altro**, e allo stesso tempo aiutano se stessi/e e si **aiutano a vicenda a trovare delle soluzioni anche in situazioni** che possono apparire disperate.

→ SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici dividono i/le partecipanti in gruppi di circa 7 persone per fare un gioco di ruolo. Ogni partecipante di ciascun gruppo svolge uno dei seguenti ruoli: padre, figlia, cugino, fratello, amica della figlia, insegnante. Un/a partecipante fa da osservatore/trice.



Gli/le educatori/trici spiegano le regole prima di iniziare l'attività: ci si ascolta a vicenda; non ci si interrompe; si può ridere "con" qualcuno ma non "di" qualcuno; si può scegliere di non rispondere ad alcune domande.



Gli/le educatori/trici presentano la situazione ai/alle partecipanti e la scrivono alla lavagna, in modo che tutti/e possano leggerla.

Ad esempio:

**Nome della partecipante A**, di 16 anni, deve sposare suo cugino **nome del partecipante B** di 21 anni, con una cerimonia religiosa. Lei non lo conosce e non vuole sposarlo, ma non sa come dirlo a suo padre. Per questo si sente sola e inoltre non conosce nessuno che possa aiutarla. Il fratello di **nome della partecipante A, nome del partecipante C**, ha 17 anni. Ha sempre dovuto occuparsi della sorella, controllarla, assicurarsi che tornasse presto a casa e che si comportasse in modo "onorevole". È combattuto: da una parte si sente responsabile dell'"onore" della famiglia, dall'altra capisce sua sorella e vorrebbe aiutarla.

È possibile rappresentare le varie scene una di seguito all'altra o contemporaneamente (in ogni caso, tutti/e gli/le "attori/trici" si prestano ascolto a vicenda):

- La **partecipante A** cerca di convincere il padre a non farle sposare il cugino
- La **partecipante A** conosce il cugino e parlano della situazione; si rendono conto che nessuno dei due si vuole sposare e discutono di come dirlo alle rispettive famiglie
- La **partecipante A** confida la situazione alla sua migliore amica e insieme parlano con un'insegnante fidata, per trovare una soluzione e qualcuno che possa aiutarla
- Il **partecipante C** vede la **partecipante A** che parla con la sua migliore amica e le chiede spiegazioni
- Il **partecipante C** parla con il padre del matrimonio. Dice di non voler più controllare la **partecipante A**

Dopo ogni scena, si dovrebbe fare una breve pausa per consentire agli/alle attori/trici di condividere cosa hanno provato e cosa pensano della scena. Anche gli/le osservatori/trici parlano di come hanno percepito le scene e si assicurano che nessuno infranga le regole.

**Proposta aggiuntiva:** dopo ogni scena, gli/le attori/trici cambiano il proprio ruolo e assumono quello opposto/corrispondente.

→ SUGGERIMENTI PER LA CONCLUSIONE

Gli/le educatori/trici aprono la discussione chiedendo:

- Come vi siete sentiti/e durante l'attività?
- In quale ruolo vi siete sentiti/e più a vostro agio? Perché?
- Come sono cambiate le vostre argomentazioni a seconda del ruolo svolto? Perché?
- Dove potreste trovare aiuto se foste nei panni del partecipante A?



Attività 4 Approccio artistico al matrimonio forzato e precoce ★★★



**Tempo complessivo per l'attività**

45-60 minuti

Preparazione: 5

Svolgimento: 30-45

Conclusione: 10



**Materiali**

Cartelloni

Tessuti

Pennelli

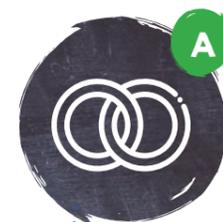
Tinta

Matite

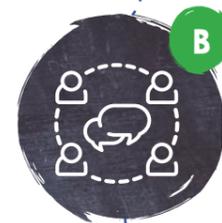
→ INTRODUZIONE

L'obiettivo è che i/le partecipanti **presentino le tematiche del matrimonio forzato e del delitto d'onore/violenza d'onore con un approccio artistico.**

→ SVOLGIMENTO



Gli/le educatori/trici spiegano al gruppo l'argomento del "matrimonio forzato" e sottolineano l'impatto che questa pratica ha sia sulle persone direttamente coinvolte che sull'ambiente sociale (famiglia, amicizie, ecc.).



I/le partecipanti vengono divisi in gruppi. Ogni gruppo sceglie una domanda a cui rispondere:

- Come si sentono le persone coinvolte?
- Come si può sfuggire a un matrimonio forzato?
- Che ruolo giocano la famiglia/il futuro marito/le pressioni familiari/società, ecc.?



Il compito dei/delle partecipanti è rispondere in modo artistico (ad esempio con un collage, un cartellone, un'action painting, dei suoni, ecc.).





Progetto  
A B C

un progetto di:



**End FGM**  
EUROPEAN NETWORK



**APF**  
ASSOCIAÇÃO PARA O PLANEAMENTO DA FAMÍLIA



**AIDOS**  
ASSOCIAZIONE ITALIANA  
DONNE PER LO SVILUPPO



Questo progetto è cofinanziato  
dall'Unione europea